**Interrogazione a risposta in Commissione**

*Al Ministro dell’Interno*

*Al Ministro della Giustizia*

Premesso che:

nel territorio di Porto Empedocle (Agrigento) è attivo un hotspot per migranti costato tre milioni di euro e composto da sette padiglioni per un totale di 280 posti, aumentabili in caso di emergenza. Posti per persone in transito, destinate a rimanere nella struttura 24/48 ore in attesa del trasferimento in accoglienza;

da fonti stampa (*Il Manifesto, 2 agosto 2024*) risulterebbe che nel suddetto centro il Ministero dell’Interno intenderebbe applicare le procedure accelerate di frontiera che prevedono il trattenimento dei richiedenti asilo provenienti dai 22 paesi definiti «sicuri» durante l’*iter* della domanda di protezione. Questa privazione della libertà può durare fino a 28 giorni, trasformandolo in un centro di detenzione;

valutato che:

l’Associazione per gli studi giuridici sull’immigrazione (Asgi) ha dichiarato che «nell’hotspot di Porto Empedocle non sono presenti locali destinati alla procedura di frontiera»;

il mutamento funzionale dell’hotspot di Porto Empedocle avrebbe ricadute evidenti anche sull’organizzazione della giustizia. Con lo spostamento del centro per le procedure accelerate da Pozzallo, al comune dell’agrigentino la competenza distrettuale passerebbe a Palermo. Parrebbe, infatti, che i lavori di adeguamento organizzativo del tribunale sono partiti subito, con il segnale di preallarme inviato ai giudici specializzati e al personale di cancelleria;

peraltro, tale mutamento risulterebbe collegato all’istituzione dei centri per i migranti siti in Albania previsti dal Protocollo tra il Governo della Repubblica italiana e il Consiglio dei ministri della Repubblica di Albania che dovevano aprire «non oltre il 20 maggio 2024», ma che ad oggi non si conosce con esattezza la data di operatività;

si chiede di sapere:

quali siano gli intendimenti del Ministro dell’Interno in merito al mutamento funzionale dell’hotspot di Porto Empedocle;

se ritiene il medesimo hotspot in possesso dei requisiti gestionali e funzionali per definire il mutamento di cui in premessa;

se non ritenga che la provincia di Agrigento abbia, storicamente, subito una pressione oltremodo impattante del fenomeno migratorio e quali azioni intende porre in essere per affievolire tale fenomeno;

quali azioni il Ministro della Giustizia intende porre in essere per affrontare le nuove competenze del Tribunale di Palermo, in seguito all’eventuale mutamento funzionale dell’hotspot di Porto Empedocle;

quando il centro di accoglienza sito in territorio Albanese sarà completamente attivo, quali siano le ragioni dei palesi e reiterati ritardi;

se non intenda considerare il così rilevante dispendio di mezzi finanziari per la delocalizzazione di due strutture in Albania ove detenere i richiedenti asilo, al fine di destinarlo al potenziamento di strutture di servizio, di presidi e unità di personale delle forze di polizia sul territorio nazionale.

*Carmina, Aiello, Cantone, D’ Orso, Morfino, Raffa, Scerra*